ANVOLT
INSIEME A TE
NELLA PREVENZIONE E NELLA CURA
ONLUS
Associazione Nazionale Volontari Lotta Contro i Tumori

Più Prevenzione meno Cancro

Dona il tuo
5×1000
codice fiscale
07549830151

Poste Italiane S.p.A. Sped. in A.P. D.L. 353/2003 (Conv. in L. 27/02/2004 n. 46) Art. 1 Comma 2 – LO/MI - ANNO 31 N° 7-8 Luglio-Agosto 2016

Una **Variopinta Italia Antifumo.** In tutta la Penisola sono andate in scena le tradizionali cerimonie di premiazione per i bambini protagonisti del concorso "Lotta al Tabegismo". Ecco il report **pag. 5**

Vita di Associazione. Nella nostra sede di Ancona è stata organizzata una serata sul tema dell'ascolto dei pazienti; ad Anvolt Trento un concorso canoro ha raccolto fondi per l'acquisto di un ecografo **pag. 7**

Le vincitrici Anvolt nell'abbraccio di Papa Francesco

Le lacrime di Valentina di Verona scorrevano abbondanti per la gioia e lei le lasciava andare anche sul suo maglioncino. Ina di Timișoara continuava a ridere senza fermarsi e senza impressionarsi per tutta quella gente che la guardava. Elena di Skopje non vedeva più niente perché i suoi occhiali erano appannati, ma si sentiva serena e felice. Elina di Sofia teneva lo sguardo fisso davanti a sé, assolutamente seria, questa volta senza saper trovare la battuta giusta per spiegare ogni cosa a modo suo. Insomma, tutte e quattro le ragazze non potevano credere che il

Santo Padre, che avevano visto tante volte in televisione e che le aveva invitate lo scorso 24 maggio alla sua udienza come vincitrici del concorso internazionale dell'Anvolt "Lotta al tabagismo", fosse appena passato davanti a loro. E non solo. Papa Francesco si era fermato, aveva baciato le quattro ragazze sulla fronte, aveva accarezzato i loro capelli, aveva augurato loro di essere sempre brave nella vita e chiesto, con umiltà, di pregare per lui. Ma tutto era così surreale, sembrava così impossibile e breve, che tutte e quattro si chiedevano se fosse veramente successo. Meno male che c'erano i fotografi

segue a pag. 2

il Presidente

«Cari amici, è tempo d'estate e di vacanze, un periodo importante per ricaricare le batterie e affacciarsi al meglio a una nuova stagione. Più rilassati e magari con nuove frecce al proprio arco. Così è anche per Anvolt, che ha sfruttato la calma della bella stagione per ottenere il riconoscimento della sua personalità giuridica come associazione. Una certificazione che, se dal punto di vista pratico determina principalmente la totale separazione tra l'ente e le persone che lo compongono, da quello simbolico ha un valore eccezionale. Significa infatti un ulteriore passo verso il riconoscimento istituzionale dell'importanza della sua attività anticancro sul territorio. Sono più di trent'anni che Anvolt aiuta, come onlus, le persone malate in difficoltà e le loro famiglie. Un mondo di sofferenza che, pian piano, ha imparato a riconoscerla come presenza fissa e sicura, che ha nel volto dei suoi volontari il suo principale biglietto da visita. Ora, con questo atto formale, l'associazione si nobilita come ente giuridico a tutti gli effetti. E i suoi volontari possono contare su una casa dalle fondamenta ancor più forti».

Testimonianza

Stefano Marzotto, imprenditore: «Voglio dire che la nostra famiglia è da sempre molto attenta al sociale. Con il meritato titolo di "umanista d'impresa", nostro nonno Gaetano Marzotto creò a Valdagno, intorno agli stabilimenti, i primi quartieri residenziali per i dipendenti, che erano delle vere e proprie strutture culturali e ricreative. Inventò le prime catene alberghiere a 4 stelle anticipando la potenzialità turistica del nostro Paese, e istituì anche dei premi culturali. Lui ci ha tramandato l'importanza del sociale, perché è importante ricevere, ma anche - soprattutto - dare. Questo dobbiamo fare con il nostro lavoro e anche attraverso la Fondazione Marzotto. Perché crediamo nelle potenzialità del sociale che è una grande forza del nostro Paese. È compito di noi imprenditori aiutare gli altri e anche il mondo del volontariato. Ed evitare che i giovani lasciano l'Italia, creando posti di lavoro e allo stesso tempo arricchendo la vita culturale dei lavoratori».

L'abbraccio di Papa Francesco

segue da pag. 1

del papa, perché solo dopo aver visto i loro numerosi scatti Valentina, Ina, Elena ed Elina si sono convinte: «Sì, è vero, il papa ci ha benedetto!».

Questa indimenticabile scena ha avuto luogo in Piazza San Pietro a Roma e, come ogni anno, è stata il culmine del soggiorno premio nella Città Eterna per i vincitori del concorso per disegni contro l'invasione delle ''bionde'' nella nostra vita. Per la prima volta da quando Anvolt ha inventato la competizione internazionale per bambini, la squadra vincente era composta solo da fanciulle. Vincitrici dolci, carine e molto beneducate, che si sono permesse tutte le piccole "follie" delle quali, di solito, si pensa siano capaci esclusivamente i maschi. Invece no: Valentina, Ina, Elena ed Elina hanno giocato sempre, corso senza sosta sulle piazze e le vie del centro di Roma, si sono sdraiate stanche sul tetto della cattedrale di "San Pietro" in Vaticano o sulla scalinata di Piazza di Spagna, si sono nascoste per scherzo tra la folla, meritandosi così qualche sgridata dalle loro mamme. E non solo da loro. Perché, se la ragazza italiana e quella macedone sono state accompagnate dalle mamme Elisa e Tania, la vincitrice romena è venuta per la settimana premio in

Luminita Andreescu con Papa Francesco

compagnia della sua splendida nonna Marioara e quella bulgara con il suo papà, il dermatologo Svetoslav Gheorghiev. Al quale tutte le signore del gruppo hanno chiesto consigli per qualche piccolo disturbo ricevendone risposte gentili e gratuite, oltre alla prescrizione di qualche medicinale, ove necessario. Per esempio, è successo quando, dopo la visita al Colosseo e ai Fori Imperiali, senza accorgersene, tutti hanno avuto le braccia, i piedi e i visi ustionati dallo splendido sole di Roma.

Naturalmente, essendo tutte ragazze dolci ed educate, durante la settimana premio a Roma le nostre quattro vincitrici sono state sempre coccolate e ogni loro desiderio soddisfatto. Come tradizione dalla signora Andreescu, che tutti chiamavano solo Luminita, e che "obbediva" non solo alle richieste di Valentina, Ina, Elena ed Elina, ma anche a quelle dei loro accompagnatori. Certamente queste richieste erano sempre piuttosto modeste: andare a visitare ancora una volta uno degli splendidi scorci di Roma, fermarsi per riposarsi qualche minuto o godersi un po' di più una delle tante, splendide bellezze della Città Eterna. Senza contare la loro voglia infinita di un buon gelato, che ricevevano sempre come premio per qualche gara improvvisata organizzata camminando per le vie del centro. Cose tipo "chi vedrà per primo la cupola di San Pietro dal ponte sul Tevere di fronte a Castel Sant'Angelo?". È stata Valentina la vincitrice del gelato dai mille gusti per la miglior vedetta, preso alla famosa gelateria "la Palma". Ma poi, naturalmente, lo hanno avuto tutti lo stesso, accompagnatori compresi.

A essere del tutto sinceri, oltre al momento dell'incontro con il Santo Padre, a Roma le nostre vincitrici hanno versato qualche lacrima anche in un'altra occasione. È successo, anche se con un sorriso, quando hanno dato il bacio d'addio alla loro Luminita. Proprio quando l'animatrice del nostro concorso ha cercato di convincere ognuna di loro che l'avrebbe aspettata a braccia aperte anche a Milano, nella sede della nostra piccola grande associazione.

Il gruppo Anvolt in Piazza San Pietro

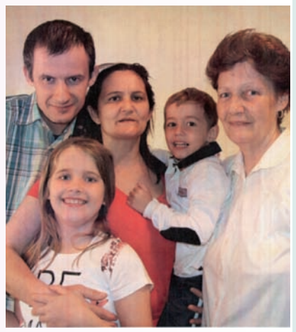
Le vincitrici al Colosseo...

...e tra gli artisti di strada

Le vincitrici del nostro concorso

La vincitrice nazionale italiana **VALENTINA D'ANCHINO** è nata il 15 febbraio 2006 a Verona. Suo papà, Massimo, è impiegato presso la direzione della catena di supermercati "Eurospin", la mamma, Elisa, lavora in una famosa azienda veneta. La dolce e amatissima sorella Arianna ha compiuto 6 anni il 21 maggio. A scuola, le materie preferite della ragazza veneta sono la matematica e l'inglese, non il disegno, che è diventato semplicemente un hobby. In più, Valentina gioca a pallavolo e, nel tempo libero, ama anche ricamare e leggere. Adora andare dal nonno Alberto, che le prepara gli spaghetti al ragù mentre lei lo aiuta a lavare i piatti. Ma il suo piatto preferito sono le scaloppine di papà Massimo. La sua amica del cuore si chiama Erica e, da grande, vuole diventare maestra. Ora come ora la cosa della vita che ama di più sono le vacanze in montagna o al mare insieme a tutta la famiglia.

INA IORDAICUTA è nata il 12 dicembre 2007 nella bellissima città romena di Timişoara, dove abita insieme alla mamma Georgeta, imprenditrice, al papà Constantin, ingegnere, e al fratello più piccolo, che porta il nome paterno. Insieme con loro vive l'amatissima nonna Marioara, che ha accompagnato la vincitrice romena a Roma perché entrambi i genitori avevano importanti impegni di lavoro. A scuola Ina adora le lezioni di matematica e soprattutto quelle di arte, forse perché, da grande, vuole assolutamente diventare un'insegnante di disegno. Lo sport preferito di Ina è la ginnastica artistica, che lei pratica da un anno con l'obiettivo di raggiungere un livello agonistico. La sua migliore amica è Iulia, con la quale gioca spesso, e ogni tanto vanno a spasso nel parco in bicicletta o con i roller. Quando torna a casa, Ina è felice se la nonna le prepara pollo al forno con purè di patate e maccheroni. E il sogno nel cassetto? Tornare a Roma con tutta la famiglia.



A Skopje – la capitale macedone – il 16 febbraio 2006 è nata la più grande delle nostre vincitrici **ELENA MAKAZLIEVA**. Sua mamma Tania, che l'ha accompagnata a Roma, è medico e lavora in un grande ospedale statale. Il papà Mihaylo è uno dei migliori ingegneri informatici del suo paese. La ragazza ha una sorella più piccola di un anno, di nome Martina. La materia preferita di Elena a scuola è l'educazione tecnica, e anche lo sport, la pallavolo in particolare alla quale si allena nel club sportivo "Planet". È golosa di torte e dolci della nonna paterna Elitza, dal cui nome deriva il suo. Ma le piacciono tanto anche la zuppa di verdure e il pollo arrosto della mamma, alla quale dà sempre una mano nel cucinare. Il suo gioco preferito consiste nel girare filmati con il telefonino insieme all'amica Yana. Da grande vuole diventare stilista ed ecco perché, nelle ore libere, disegna sempre. Le piace tanto passare le vacanze estive in Grecia o sul lago di Ocrida, il più bello dei Balcani.

La più piccola delle nostre quattro vincitrici era la sveglia ragazza bulgara **ELINA GHEORGHIEVA**, nata il 10 luglio 2009. Sua mamma Kalina è manager di una società e suo papà Svetoslav un noto dermatologo di Sofia. La ragazza con gli occhi grandi e azzurri adora disegnare, ma le piace anche suonare il violino e ballare il rock 'n' roll sportivo. Da grande vuole fare la paleontologa per poter scoprire le ossa di quegli immensi e ancora sconosciuti animali che sono i dinosauri. Nel tempo libero Elina ama fare delle passeggiate insieme a mamma e papà per Sofia o nella montagna dietro la loro casa di campagna non lontano dalla capitale bulgara. Con le sue amiche del cuore preferisce giocare a che loro siano soldatesse e lei… la prigioniera! Spesso va da sua nonna Vili che le prepara sempre i suoi piatti preferiti: zuppa di porri e peperoni farciti di carne. E le vacanze? Sul mare greco, il suo luogo preferito, insieme alla mamma e al papà, e in camper!

Se vuoi aiutarci c.c. b. cod. iban IT 11 B 01030 01611 000000119037 c/o Monte dei Paschi di Siena ag. 10 Milano - c.c.postale 28903201

Se vuoi aiutarci c.c. b. cod. iban IT 11 B 01030 01611 000000119037 c/o Monte dei Paschi di Siena ag. 10 Milano - c.c.postale 28903201

Una galleria al Colosseo per la "Lotta al tabagismo"

«Sì, con i disegni del nostro concorso potremmo "vestire" anche il Colosseo!». L'idea di trasformare l'Anfiteatro dei Flavi in una gigantesca galleria antifumo è venuta alle nostre quattro ragazze mentre lo ammiravano seduteci davanti. Essendo più di 6000 i lavori eseguiti quest'anno nelle scuole bulgare, italiane, macedoni e romene, sarebbero bastati per "tappezzare" il Colosseo? «Certamente no, ma possiamo prendere i disegni delle edizioni passate e ce la faremmo!» hanno esclamato sicure di sé tutte e quattro in coro. E, senza neanche sapere da quanto tempo esista il concorso, avevano ragione. Perché le sue edizioni, finora, sono state più di 20 e ogni anno i nostri piccoli pittori da mezz'Europa hanno combattuto il fumo con almeno 6–7 mila opere. Allora, questi 140mila disegni in totale sarebbero stati sufficienti per la nostra galleria antifumo al Colosseo. E se qualcuno non ci crede… che prenda le misure dell'anfiteatro e calcoli la superficie del muro esterno. Siamo d'accordo, no?!?

E poi sarebbe un'iniziativa molto educativa, dal carattere esclusivamente sociale, efficace nella lotta contro "le bionde". Perché si trasformerebbe in un piccolo Davide che sconfigge il Golia delle potenti multinazionali del tabacco. E tanti genitori smetterebbero così di fumare e di rischiare la propria vita, così come hanno fatto i papà e le mamme di molti partecipanti al nostro concorso in passato, vedendo le opere dei loro figli. Che non sono sempre belle e originali – certe volte anzi sono quasi minacciose – ma sono sempre sincere, realizzate di buon cuore e con il sacrosanto desiderio di combattere il male. Facendo mostra di sé tutte incollate sui muri del Colosseo, diventerebbero un'arma micidiale contro le sigarette, malgrado la forza ipnotizzante esercitata dalle multinazionali del tabacco. Per la realizzazione di un'idea studenda com questa, però, ci servirebbe non solo tanto entusiasmo ma, soprattutto, tanto tempo. Ecco perché, ora come ora, non possiamo che proporre come galleria solamente una pagina del nostro giornale. È già abbastanza. In futuro, però, potremo migliorare: chi vivrà vedrà…

Valentina, Italia

Ina, Romania

Elena, Macedonia

Elina, Bulgaria

Se vuoi aiutarci c.c. b. cod. iban IT 11 B 01030 01611 000000119037 c/o Monte dei Paschi di Siena ag. 10 Milano - c.c.postale 28903201

Una variopinta Italia antifumo

di Luminita Andreescu

Appena terminata, l'edizione 2016 del concorso di disegno per bambini "Lotta al tabagismo" ha lasciato il segno nella Penisola come le altre che l'hanno preceduta. In tutte le scuole dove è stato organizzato, gli studenti si sono impegnati realizzando lavori dal significato pregnante, lanciando messaggi antifumo in tutte le direzioni. In molti casi cogliendo nel segno, convincendo i loro stessi genitori a smettere di fumare. E anche il culmine del concorso, come tradizione, ovunque è stato entusiasmante. I vincitori si sono gustati la solita gita premio a Roma con tanto di udienza papale, e in tutti gli istituti è andata in scena una vera festa di premiazione per i partecipanti. Bambini e genitori che , insieme, hanno giurato eterno odio nei confronti del tabacco. E amore per la propria salute. L'edizione numero 21 del "Lotta al tabagismo" è stata vinta brillantemente da una bambina di Verona, Valentina D'Anchino della scuola elementare Citella, appartenente all'istituto comprensivo di Bussolengo, il cui lavoro è stato giudicato il migliore da una qualificata giuria. E ha dato così lustro alla delegazione Anvolt locale guidata da Vincenza Calosci. Come sempre assegnare il primo premio non è però stato affatto facile, visto che altri lavori erano altrettanto validi. Il Premio Fantasia è andato a Gianluca Patat, della scuola Nostra Signora dell'Orto di Udine. Il Premio per il Miglior Messaggio è andato a Nabil Raqabi, della Scuola XXV Aprile di Torino. I due premi per il maggiore valore artistico sono andati a Samuel Kostandy, della scuola Giachino di Torino, e a Jasmine Clai, della scuola Ada Loreti di Aquilinia, Trieste. Il Premio Speciale della Giuria è andato alla classe 5 B della scuola Giachino di Torino, per il miglior lavoro di gruppo. Un grazie di cuore, per il suo impegno e per l'adesione all'iniziativa, va infine alla dr.ssa Carla Cremonese, Referente del Progetto della Scuola A. Fogazzaro di Orgiano di Vicenza. A Palermo, all'istituto Maria Adelaide, ha partecipato un numero di bambini più alto che in qualsiasi altra scuola italiana e per questo ai bambini del capoluogo siciliano va una nota di merito speciale. Ma in tutta Italia le delegazioni e i responsabili Anvolt si sono dati davvero da fare per organizzare un'edizione di successo.

L'Anvolt di Brescia ha partecipato al concorso "Lotta al Tabagismo" con la scuola elementare Casaglio di Gussago e i bambini delle classi seconde hanno fatto i loro disegni inerenti al concorso con grande interesse ed entusiasmo. Il 31 maggio, durante la giornata nazionale contro il fumo, si è svolto nella scuola con i docenti e tutti i bambini un incontro al quale ha fatto seguito un momento ludico con rinfresco e premiazione simbolica dei disegni. A Torino, la festa è stata davvero imponente e i bambini delle scuole Giachino e XXV Aprile si sono scatenati nel loro entusiasmo antifumo. A Udine nella scuola Nostra Signora dell'Orto, la delegata locale ha organizzato come sempre una festa speciale, con la presenza di tantissimi genitori. Una classe ha visto premiati quasi tutti i suoi bambini, autori di lavori particolarmente originali. Ed è stato realizzato anche un video della giornata da mostrare a tutte le altre delegazioni italiane dell'Anvolt. Il concorso, pur tra le mille difficoltà di questi tempi, ha quindi sempre più successo. Tanto che anche le – poche – delegazioni che ancora non lo organizzano si stanno strutturando per cominciare a farlo. Per esempio a Lodi dove, da settembre, verranno avviati due progetti con le scuole primarie, di cui uno riguarderà proprio la lotta contro il tabagismo.

Torino

Trieste

Udine

Udine

Verona

Alcuni disegni in mostra

Palermo

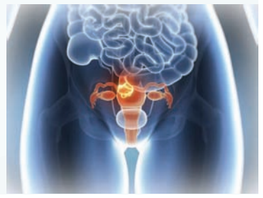
Se vuoi aiutarci c.c. b. cod. iban IT 11 B 01030 01611 000000119037 c/o Monte dei Paschi di Siena ag. 10 Milano - c.c.postale 28903201

di Edoardo Tesolin

Tumori al cervello, tra nuove cure e scoperte

Nuove scoperte spingono avanti la ricerca che riguarda i tumori del cervello. Nell'ultimo congresso della ASCO (Società Americana di Oncologia Clinica) infatti tre studi, tra i più rilevanti, riguardavano proprie nuove strategie efficaci nel contrastare tipi di neoplasie celebrali. "Stiamo muovendo passi avanti nel trattamento delle neoplasie cerebrali" commenta Alba Brandes, direttrice dell'Oncologia all'ospedale Bellaria-Maggiore di Bologna e coordinatrice europea di una delle ricerche presentate all'ASCO. In questo clima, tra i nuovi trattamenti in fase di sperimentazione è doveroso citarne alcuni: mix di chemio e radioterapia per i pazienti affetti da glioblastoma, aggiunta di temozolomide ai malati di glioblastoma anaplastico e doppio trapianto di cellule staminali per coloro che sono affetti da neuroblastoma. *Fonte:* ***Corriere della Sera***

Dopo 30 anni, finalmente nuove cure per il tumore della vescica



Il tumore della vescica è una delle forme di cancro più frequenti che colpisce individui sopra i 55 anni e la sua incidenza tende ad aumentare con l'età. Ma ci troviamo davanti a un grosso cambiamento: diversi studi hanno infatti dimostrato che, con una sequenza di chemioterapia e immunoterapia, si riscontrano cambiamenti importanti. In questi casi la sopravvivenza aumenta e senza troppa tossicità, dettaglio molto importante vista la "fragilità" di certi pazienti data l'età.
La procedura appare generalmente ben tollerata, nonostante servano conferme su una casistica più grande e controllata per più tempo. Questa scoperta potrebbe determinare un cambio terapeutico in prima linea.

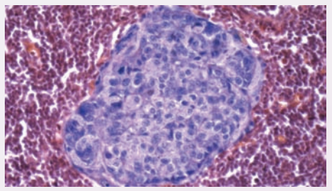
Fonte: ***Corriere della Sera***

Tumori: adolescenti peggio dei bambini

Nonostante al giorno d'oggi un numero sempre maggiore di giovani sopravviva di più al cancro, in molti casi adolescenti e giovani adulti hanno meno possibilità di sopravvivenza rispetto ai bambini e adulti. Questi sono i risultati di un nuovo studio europeo "Eurocare-5" condotto dall'Int (Istituto Nazionale dei Tumori). Questa differenza è dovuta a molteplici fattori: ritardi nella diagnosi e nella cura, mancanza di linee guida sul trattamento e studi clinici specifici per adolescenti e giovani adulti, diversità nella biologia dei tumori. All'Int sono già in corso progetti diretti a queste fasce a rischio, come ad esempio il "Progetto Giovani" rivolto appunto ad adolescenti e giovani adulti.

Fonte: ***Healtdesk***

Combattere il tumore con le cellule "kamikaze"



I ricercatori del Consiglio nazionale delle ricerche dell'Istituto di Fisica Applicata, collaborando con l'Istituto di Fisiologia Clinica e del Dipartimento di Scienze Biomediche sperimentali e cliniche dell'Università di Firenze, sono riusciti a trovare un modo per trasformare un processo dannoso in una vera e propria strategia terapeutica. È stato scoperto il modo di veicolare agenti diagnostici e terapeutici nell'organismo umano sfruttando proprio una delle caratteristiche più pericolose delle cellule tumorali: l'abilità di asservire il sistema immunitario alla propria proliferazione e diffusione. "L'obiettivo terapeutico è quello di intercettare quelle cellule immunitarie che accorrono in soccorso alle cellule tumorali, estrarle dal paziente e caricarle di nanoparticelle d'oro affinché funzionino da nanotraccianti e nano-bombe" spiega Fulvio Ratto dell'Ifac-Cnr, primo autore del lavoro. Quindi le cellule così trattate verranno re-iniettate nel paziente, facendone continuare il cammino verso l'ambiente tumorale. Infine, le nanoparticelle che esse trasportano verranno attivate con luce laser, come un detonatore da remoto, per indurre effetti deflagranti all'interno del tumore.

Fonte: ***Advanced Functional Materials***

Il ruolo dell'Istituto Tumori nel progresso delle cure

In occasione della Giornata della Ricerca 2016, sono stati mostrati i numeri che riguardano le attività dell'Istituto Nazionale dei Tumori, cifre di cui andare fieri. Quasi 600 studi clinici portati avanti, di cui più della metà sono realizzati con nuovi farmaci e tecnologie sanitarie, 25mila pazienti inseriti nei protocolli di cura all'interno dei quali è possibile, oltre ad usufruire della migliore terapia possibile, anche accedere a farmaci e procedure innovative. "Oggi sono circa 365 mila i nuovi tumori diagnosticati ogni anno in Italia" ha dichiarato Enzo Lucchini, presidente dell'Int. "Grazie anche al contributo del nostro Istituto, negli ultimi vent'anni le morti per cancro sono diminuite del 18 per cento fra gli uomini e del 10 per cento fra le donne. Merito della prevenzione, della ricerca e delle nuove terapie".

Fonte: ***Healtdesk***

Se vuoi aiutarci c.c. b. cod. iban IT 11 B 01030 01611 000000119037 c/o Monte dei Paschi di Siena ag. 10 Milano - c.c.postale 28903201

Ancona

Il tema dell'ascolto

Nelle Marche è andata in scena una serata articolata in tre parti: una breve introduzione da parte della Dottoressa Giardino, sull'Anvolt, cosa è e cosa fa. Successivamente la dottoressa Simona Paolella, Psicoterapeuta, ha introdotto l'argomento dell'ascolto attivo ponendo le differenze tra il semplice ascoltare e il porsi in ascolto (ascoltare è diverso da sentire) e fornendo alcuni elementi importanti del vivere quotidianamente in ascolto di un ammalato oncologico. Il secondo intervento è stato tenuto dalla dottoressa Silvia Di Giuseppe, Psicoterapeuta, che in base alle sue competenze ha trattato il concetto di ascolto attivo in famiglia. Come si ristruttura il sistema famiglia intorno alla malattia, quali sono i fattori di rischio e quali quelli protettivi che possono essere attivati con l'ascolto? Il terzo momento è stato affidato alla dottoressa Giovanna Manfredi, Psicoterapeuta, che ha affrontato il problema dell'ascolto nelle varie fasi della malattia oncologica, ponendo poi l'attenzione sulla paura e la morte. Dopo le tre relazioni è stato lasciato libero spazio a eventuali interventi da parte del pubblico. Nella stessa occasione è stato presentato il nuovo progetto sui "Gruppi di Auto Mutuo Aiuto" rivolti sia ai pazienti sia ai familiari, gruppi diversi che a volte si integreranno. Un servizio che partirà a breve presso la sede di Ancona.

Trento

Insieme per un obiettivo!

VarTalent lancia una sfida e formalizza ciò che è nei fatti ormai da qualche anno: la collaborazione con l'Anvolt locale, che ha ricevuto grazie a questa iniziativa fondi per l'acquisto di un ecografo. Con il "Festival Canoro d'Italia", questo l'evento, VarTalent vuole dare spazio a nuovi talenti invitandoli a Trento per metterli in mostra e allo stesso tempo evidenziare che il progetto è made in Trentino. La partecipazione di concorrenti provenienti da altre regioni italiane ha accresciuto il valore del concorso, con grande beneficio per il pubblico e per i cantanti del territorio che hanno avuto, e hanno modo di confrontarsi ad alti livelli e di crescere artisticamente. Grazie a TrediciArti che ha messo a disposizione gratis più di 150 biglietti per la finale che si è svolta Sabato 9 Luglio.

Moie, Marche

Serate di cultura e prevenzione

Dobbiamo dire grazie alla nostra instancabile sostenitrice Bibudi Sylvie Rosalie, in arte Najma Al Sharki, alla Casa Delle Culture di Moie (Ancona), alla Scuola di Danza Orientale Tribal e a tutte le ballerine e altri artisti che si esibiranno al "We are the World 3". Un evento di due serate dedicate all'arte, alla cultura, alla pace, alla solidarietà. Grazie alla nostra presenza e alla nostra Unità Mobile, si parlerà anche di informazione e prevenzione sui principali tumori. Moie, Piazza Kennedy, 23 e 24 Luglio 2016, dalle 17,30.

Se vuoi aiutarci c.c. b. cod. iban IT 11 B 01030 01611 000000119037 c/o Monte dei Paschi di Siena ag. 10 Milano - c.c.postale 28903201

Associazione Nazionale Volontari Lotta contro i Tumori

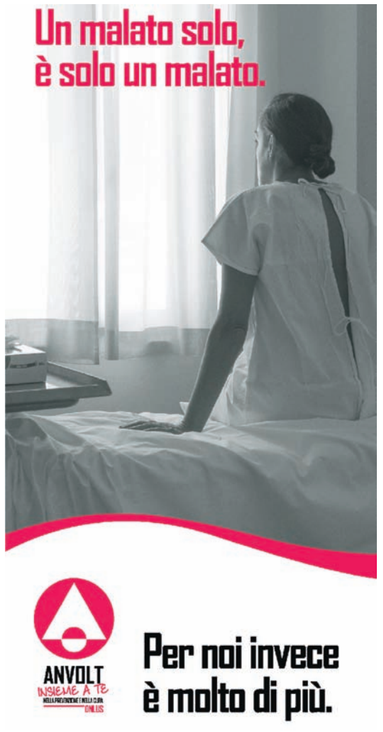
è un'associazione no-profit fondata a Milano nel 1984 e impegnata su tutto il territorio nazionale:

- nell'assistenza sanitaria, sociale e psicologica a malati di tumore e loro familiari;
- nell'attività di prevenzione e informazione rivolta alla popolazione;
- nell'organizzazione di corsi di formazione;
- nello svolgimento e sostegno di attività di ricerca;
- nella diffusione di campagne di informazione e sensibilizzazione

Come Sostenere la Nostra Attività

- in posta, mediante bollettino sul conto corrente postale di Anvolt: CCP 28903201 intestato a: ANVOLT via G.Guerzoni 44 – 20158 milano
- on line, con carta di credito sul sito www.anvolt.org
- mediante bonifico bancario sul conto corrente Bancario di Anvolt c.c. bancario Monte dei Paschi di Siena, agenzia 10 cod. iban IT 11B0 103 0016 1100 0000 1190 37
- nella dichiarazione dei redditi, scegliendo di donare ad Anvolt il 5x1000: cod. fisc. Anvolt 07549830151

Associazione Nazionale Volontari Lotta contro i Tumori
INSIEME A TE



Sedi ANVOLT in Italia

Sede amministrativa: 20124 Milano Via Montegrappa, 6 - tel.: 02 6884053 - fax: 02 6880158
Sede nazionale: 20158 Milano via G. Guerzoni, 44 - tel.: 02 66823761 - fax: 02 69002811
Sede operativa sanitaria: Osp. Niguarda Cà Granda Mi - tel.: 02 64442151 - fax: 02 66104836
c.c. bancario M.P.S. agenzia 10 cod. iban IT 11 B 01030 01611 000000119037 c.c.postale 28903201

60125 ANCONA
Via Marini 21 - Tel.:071 54411 fax: 071 55243
cod. IBAN IT 13 F 01030 02605 000000080744 c/o M.P.S. Ag.2

24122 BERGAMO
Via J. Palma il Vecchio, 59/61- Tel. 035 249093 Fax 035 248815
cod.IBAN IT 44 B 05428 11108 000000033055 c/o Pop.di Berg.

39100 BOLZANO
Via Resia 26/B - Tel. 0471 918903 Fax 0471 920514
cod.IBAN IT 65 P 01030 11600 000000604367 c/o M.P.S.

25122 BRESCIA
Via V. Emanuele II 4 - Tel. 030 45425 Fax 030 280554
cod. IBAN IT 20 N 01030 11207 000063200256 c/o M.P.S.

95128 CATANIA
Via Etnea 688 - Tel. / Fax 095 432950
cod. IBAN IT 41 S 01030 16900 000002412808 C/O M.P.S.

88100 CATANZARO
Vic. S. Maria Mezzogiorno 9 Tel. / Fax 0961 745008

62012 CIVITANOVA MARCHE
Via Fratelli Rosselli 3 - Tel./ Fax 0733 773900
cod. IBAN IT 11 C 01030 68872 000000196843 c/o M.P.S. Ag.4992

61032 FANO (PU)
Via Roma 77/a - Tel. 0721 827599 Fax: 0721 806665
cod. IBAN IT 33 N01030 24300 000001259414 c/o M.P.S Ag. 7371

44122 FERRARA
Via Franceschini 2 - Tel. Fax: 0532 771844
cod. IBAN IT 60 E 01030 13000 000001064934 c/o M.P.S Ag. 760

16124 GENOVA
Via S. Luca 12, int. 26 - Tel.: 010 265999 Fax: 010 265972
cod. IBAN IT 49 T 01030 01401 000001329748 c/o M.P.S. Ag.1

26900 LODI
Viale Milano, 71 - Tel.: 0371 412001 Fax: 0371 610123
cod. IBAN IT 34 A 01030 20301 000000865837 c/o M.P.S Ag.600

30171 MESTRE (VE)
Via Mascagni 21 - Tel.: 041 976604 Fax: 041 976596
cod.IBAN IT19 A 01005 02004 000000002345 c/o Naz.del Lavoro

20158 MILANO
Via G. Guerzoni, 44 - Tel. 02 66823761 Fax: 02 69002811
cod. IBAN IT 34 O 01030 01614000000439606 c/o M.P.S. AG 514

28100 NOVARA
Via Marconi 18/ac -Tel. 0321 30220 Fax 0321 390587
cod. IBAN IT 83 A 01030 10100 000000628493 c/o M.P.S.

35138 PADOVA
Via Bezzecca 2/4 Tel.: 049 8724958 Fax: 049 8723547
cod. IBAN IT 02 0 01030 62790 000061130267 c/o MPS

90139 PALERMO
P.zza Don Sturzo 44 - Tel.: 091 331954 Fax: 091 323826
cod. IBAN IT 50A 01030 04616 000061284041 c/o M.P.S.

43123 PARMA
Via Orazio, 44/a - Tel. e Fax: 0521 240207
cod IBAN IT 74K 01030 12705 000010368196 c/o M.P.S

48121 RAVENNA
Via Garatoni 12 - Tel.0544 39465 Fax 0544 215611
cod. IBAN IT 76 Y 01030 13100 000000932949 c/o M.P.S.

0156 ROMA
Via Serravalle di Chienti, 28 - Tel.: 06 81711144 - Fax: 06 41218689
cod. IBAN IT95 S01030 03269 000001631887 c/o M.P.S. Ag. 8680

10141 TORINO
Via Pollenzo, 27 - Tel. 011 6967799 Fax: 011 6671261
cod. IBAN IT 43H 01030 01005 000000305654 c/o M.P.S.

38122 TRENTO
Via Prepositura 32 - Tel. 0461 232036 Fax 0461 235300
cod.IBAN IT 24 R 08304 01807 000007771835 c/o Cas. Rur. diTn

34135 TRIESTE
Viale Miramare 3 - Tel. 040 416636 Fax 040 418677
cod. IBAN IT 04 A 063 4002 2101 0000 0009 188
c/o Cas. Risp. F.V.G.

33100 UDINE
Via F. Dormisch 62 - Tel. 0432 400965 Fax 0432 400940
cod. IBAN IT 51d 01030 12300 000000731327 c/o M.P.S.

21100 VARESE
Viale Ippodromo 59 - Tel. / Fax 0332 235625
cod. IBAN IT 79 E05428 10812 000000014073 c/o Pop. Bg/cred.Var.

37134 VERONA
Via Legnago, 31- Tel. 045 583908 Fax 045 504764
cod. IBAN IT 31 S 01030 11701 000000630991 c/o M.P.S ag. 701

36100 VICENZA
Via Vigna 1 - Tel. / Fax 0444 301160
cod. IBAN IT 86 R 057 2811 8030 1557 0367 549 c/o Pop.di Vic.

38068 ROVERETO (Tn)
C.so Rosmini 8 - Tel. 0464 420421
cod. IBAN IT 24 R 08304 01807 000007771835 c/o Cas. Rur. diTn

38037 PREDAZZO (Tn):
Via G. Verdi, 16 - Tel.: 0461 235543

17025 LOANO
Via Orsolani, 33/R Tel.: 347 5745626

evidenziati in rosso i nostri poliambulatori

Più Prevenzione Meno Cancro rivista di prevenzione e informazione fondata nel 1987 Editore, Redazione e Amministrazione: anvolt-Associazione Nazionale Volontari Lotta Contro I Tumori Fax: 02 6880158 - sito web: www. anvolt.org **Direttore Responsabile**: Flavio Tesolin **Redattore Capo:** Romano Michelini **Realizzazione grafica:** Leonardo Vasco, Flavio Tesolin **Fotografie:** Romano Michelini, Flavio Tesolin Siti Liberi Internet **Comitato Di Redazione:** Elisabeth Bortolotto, Osvaldo Previato, Eleonora Sannazzari. **Redattori:** Marco Infelise, Edoardo Tesolin **Tiratura:** copie 50.000 Pubblicazione mensile Registrazione del Tribunale di Milano n. 642 del 18/09/87 **Poste Italiane S.p.A. Sped. in A.P. D.L. 353/2003 (Conv. in L. 27/02/2004 n. 46) Art. 1 Comma 2 – LO/MI** I dati necessari per l'invio della rivista sono trattati elettronicamente e utilizzati dall'editore Associazione Nazionale Volontari Lotta Contro i Tumori per la spedizione della pubblicazione.Ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 è possibile in qualsiasi momento chiedere l'annullamento dell'invio e gratuitamente consultare modificare e cancellare i dati, o semplicemente opporsi al loro utilizzo scrivendo a: anvolt - Associazione Nazionale Volontari Lotta Contro i Tumori Via G. Guerzoni, 44 - 20158 Milano - Responsabile dati.

Se vuoi aiutarci c.c. b. cod. iban IT 11 B 01030 01611 000000119037 c/o Monte dei Paschi di Siena ag. 10 Milano - c.c.postale 28903201